

Il **CONSIGLIO** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine, riunitasi il giorno

19 dicembre 2017 alle ore 12.00

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

PRESIDENTE:

Flebus Egregio signor Rodolfo	Presidente	ASSENTE
Da Pozzo dott. Giovanni	Presidente	PRESENTE

COMPONENTI

In rappresentanza di

Baiutti dott. Ivan		PRESENTE
Buttazzoni Franco		PRESENTE
Clocchiatti Rosanna		PRESENTE
Colutta Gentile dottoressa Antonella		PRESENTE
Comello Gentile dottoressa Francesca		ASSENTE
Cumini Egregio signor Andrea		ASSENTE
Della Mora Egregio dottor Antonio		ASSENTE
Di Giusto Egregio dottor Matteo		PRESENTE
Fantin Egregio signor Paolo		PRESENTE
Fedrigo Gentile dottoressa Vera		ASSENTE
Gasparutti Enzo		PRESENTE
Maddalena Gentile cav. lav. dott.ssa Clara		PRESENTE
Muradore Egregio signor Roberto		PRESENTE
Passoni Egregio dottor Tommaso		ASSENTE
Pavan Giuseppe		PRESENTE
Petris sig. Stefano		PRESENTE
Piu Lucia Cristina		PRESENTE
Puschiasis Gentile avvocato Barbara		PRESENTE
Sangoi Alessandra		ASSENTE
Schneider Paola		ASSENTE
Sina Egregio signor Giorgio		ASSENTE
Sirch Egregio dottor Lorenzo		ASSENTE
Tilatti Graziano		ASSENTE
Tonon Egregio signor Matteo		PRESENTE
Zanon Gentile signora Barbara		ASSENTE
Kasperkovitz dott. Lorenzo		PRESENTE

REVISORI DEI CONTI

Giuliano Zuliani	Revisore dei Conti	PRESENTE
Francesca Mingotti	Revisore dei Conti	PRESENTE
Raffaella Rizza	Revisore dei Conti	PRESENTE

SEGRETERIA

Ha adottato la deliberazione n. **26**

(Come da verbale n. 5

DELIBERAZIONE N. 26 / 19.12.2017

OGGETTO: Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici - triennio 2018-2020 e del piano annuale dei lavori per l'anno 2018.

Richiamati:

- l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, che ai fini di consentire una gestione manageriale dell'Ente pubblico, introduce una distinzione tra funzione di indirizzo politico, assegnato agli organi di governo e funzioni di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa affidata ai dirigenti;
- la Legge 29/12/1993 n. 580, D.Lgs. 15/02/2010 n. 23 e D.lgs. n. 219 del 25.11.2016 di riforma delle Camere di Commercio;

considerato che le funzioni di indirizzo si concretizzano nel potere di emanare direttive generali in ordine ai fini e agli obiettivi da raggiungere per la cura dell'interesse pubblico, quali limite invalicabile alla sfera di azione discrezionale di pertinenza del dirigente onde evitare da parte di quest'ultimo l'esercizio arbitrario della funzione pubblica;

visto il D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" ed in particolare l'art. 21 "Programmazione delle acquisizioni della Stazioni appaltanti" e l'art. 216 "Disposizioni transitorie, di coordinamento e abrogazioni" comma 3;

letto l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. il quale dispone:

- al comma 1 che "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio";
- al comma 2 che "Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione";
- al comma 3 che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";
- al comma 4 che "Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato";
- al comma 5 che "Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

rilevato che il comma 8 dell'art.21 del decreto sopra richiamato rimanda a successive disposizioni attuative contenute in un decreto ministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, la definizione delle modalità per gli adempimenti di cui sopra;

considerato che il decreto ministeriale in parola non è stato ancora emanato;

visti altresì:

- la L.R. n. 14/2002 ed in particolare l'art. 7 "Programma triennale dei lavori pubblici";
- il Decreto del Presidente della Regione del 5 giugno 2003 n. 00165/Reg "Regolamento di attuazione della L.R. n. 14/2002 in materiali lavori pubblici" ed in particolare l'art. 5 che dispone gli adempimenti di programmazione da adottarsi in ambito di lavori pubblici;

considerato il DPR 254/2.11.2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” e nello specifico l’art. 60 “Programmazione dei lavori”;

tenuto conto che:

- l'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, rubricato “Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”, che delegava il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della predetta legge, un decreto legislativo per la riforma della organizzazione delle funzioni e del finanziamento degli enti camerali e il conseguente riordino normativo in materia;
- il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, ha attuato la delega, di cui all'art. 10 sopra citato per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Unioncamere in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 219/2016, rubricato “Riduzione del numero delle Camere di Commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”, ha trasmesso al Ministero dello sviluppo economico la proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, per ricondurre il numero complessivo delle Camere di Commercio entro il limite di 60;
- il Decreto Ministeriale 8 agosto 2017 entrato in vigore il 19 settembre 2017, data della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, dispone l'accorpamento della Camera di Commercio di Udine e della Camera di Commercio di Pordenone;
- le procedure per la costituzione del consiglio delle nuove Camere di Commercio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n.156, devono essere avviate entro 120 giorni dall'entrata in vigore del DM 8 agosto 2017;

considerato che, per quanto sopra:

- la programmazione potrà subire una revisione in sede di completamento del processo di accorpamento delle suddette Camere di Commercio nella futura Camera di Commercio Pordenone-Udine;
- è opportuno limitare la programmazione ai soli lavori improrogabili ed urgenti;

tenuto conto del piano triennale dei lavori pubblici per il triennio 2017/2019 approvato con deliberazione di Consiglio n. 21 del 6 dicembre 2016;

dato atto che i lavori programmati inerenti la manutenzione straordinaria dei vani scale di accesso dagli ingressi di Via Morpurgo n.4 e Piazza Venerio, e precisamente:

- il rifacimento della balaustra di sicurezza delle scale di ingresso ai piani da Via Morpurgo 4 – ingresso utenti;
- il completamento della ristrutturazione del vano scale dell'ingresso ai piani da Piazza Venerio (accesso alla Presidenza, alle Sale camerali e ai Consolati onorari) che prevede la messa a norma della balaustra di sicurezza, la sostituzione delle porte ai piani con nuove porte ad apertura automatica, la realizzazione dell'impianto di riscaldamento, il recupero ed il ripristino del marmo di copertura delle pareti,

per un importo del quadro economico dell'intera opera pari a euro 155.000,00 di cui euro 80.000,00 a valere sull'annualità 2018 ed euro 75.000,00 a valere sull'annualità 2019 non sono stati ancora avviati;

ritenuto opportuno rinviare i lavori di cui al paragrafo precedente in quanto non strettamente necessari;

dato atto altresì che per quanto riguarda i lavori inerenti la sostituzione del gruppo refrigerante servente l'immobile al civico 12, in quanto ora funzionante con un unico compressore e con gas non più conforme alla normativa vigente, importo del quadro economico dell'opera euro 115.000,00 a valere sull'annualità 2017, la progettazione esecutiva è in via di definizione,

preso atto che l'intervento di cui sopra è proposto anche in un'ottica di efficienza e risparmio energetico garantito dalle nuove tecnologie usate per la costruzione di impianti di condizionamento/riscaldamento;

preso atto che l'intervento rientra altresì nel conto termico di cui al Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 "Aggiornamento conto termico", e che le Camere di Commercio rientrano tra i soggetti ammessi alla richiesta degli incentivi (fino ad un massimo del 65%) previsti dal citato Decreto;

ritenuto opportuno confermare nel piano triennale dei lavori pubblici 2018-2020 la realizzazione dei lavori inerenti la sostituzione del gruppo refrigerante servente l'immobile al civico 12 in quanto ora funzionante con un unico compressore e con gas non più conforme alla normativa vigente: importo del quadro economico dell'opera euro 115.000,00 a valere sull'annualità 2018;

considerato che l'intervento proposto sarà sostenuto con mezzi propri e facendo ricorso alla liquidità depositata presso la tesoreria unica presso la Banca d'Italia, prevedendo un'uscita finanziaria, per l'annualità 2018, pari a 115.000,00;

dato atto che il presente provvedimento verrà recepito dal bilancio di previsione annuale 2018 e triennale 2018-2020;

vista la deliberazione di Giunta camerale n. 109 del 2 ottobre 2017 con la quale veniva adottato il piano di programmazione triennale a scorrimento per il periodo 2018-2020, nonché l'elenco annuale dei lavori per il 2018;

accertato che al piano di programmazione triennale a scorrimento per il periodo 2018-2020, nonché all'elenco annuale dei lavori per il 2018, adottato dalla Giunta camerale, è stata data pubblicità in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 della L.R. 14/2002 e s.m.i.;

tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio all'unanimità,

DELIBERA

- a. di approvare il piano di programmazione triennale a scorrimento 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2018, come meglio specificato negli allegati che formano parte integrante del presente provvedimento e inerenti la sostituzione del gruppo refrigerante servente l'immobile al civico 12 in quanto ora funzionante con un unico compressore e con gas non più conforme alla normativa vigente: importo del quadro economico dell'opera euro 115.000,00 a valere sull'annualità 2018;
- b. di attestare che i lavori e gli interventi saranno sostenuti con mezzi propri e facendo ricorso alla liquidità depositata presso la tesoreria unica presso la Banca d'Italia, prevedendo un'uscita finanziaria per l'annualità 2018 pari a euro 115.000,00.



Camera di Commercio
Udine



documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Lucia Pilutti

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Da Pozzo